

**Relazione del Nucleo di Valutazione
ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3
– anno 2023**

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione
del 20/04/2023



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof. Antonio Nisio: Ricercatore di Economia aziendale, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara
Prof.ssa Adelaide Quaranta: Associata di Diritto privato, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof.ssa Luisa Saiani: Ordinario di Scienze infermieristiche, Università di Verona
Prof. Sandro Stanzani: Associato di Sociologia, Università di Verona
Dott. Giulia Impagnatiello: rappresentante della componente studentesca

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8550 – 8229 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Sig.ra Monica Agostini
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.



Sommario

1. Premessa	3
2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione e la consistenza delle risposte	3
3. La diffusione dei risultati dell'indagine	4
4. Uno sguardo d'insieme alle opinioni degli studenti e delle studentesse: consistenza delle risposte complete al questionario, livelli di apprezzamento e aspetti giudicati negativamente	5
5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza	9
6. I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e	10
7. Qualche breve annotazione conclusiva	13



1. Premessa

Questo documento ruota principalmente attorno ai risultati delle principali analisi condotte dal NdV sulle opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse dell'Università di Verona in merito agli insegnamenti in quest'ultima impartiti nel corso dell'a.a. 2021/22. Le analisi, come d'uso, sono state condotte ponendo particolare attenzione alla presenza di possibili tratti problematici esistenti nelle singole attività formative e nelle loro diverse componenti. Ciò al duplice fine: i) di consentire al NdV di verificare l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo in materia di insegnamenti; e ii) di poter sottoporre all'attenzione dei/delle referenti dei corsi di studio (CdS), dei/delle presidenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), dei/delle direttori/direttrici di dipartimento e del presidente della scuola di Medicina e Chirurgia documentati elementi di riflessione circa eventuali manifestazioni di insoddisfazione, in materia didattica, emergenti dal corpo studentesco.

Diversamente da quanto fatto in passato, il NdV ha, quest'anno, stabilito di integrare la relazione sulle opinioni degli studenti e delle studentesse con un'analisi secondaria dei dati raccolti dall'onda 2022 della rilevazione Alma Laurea riguardante i livelli di soddisfazione dei laureati e delle laureate dall'Università di Verona nel corso del 2021.

Va da sé che anche gli esiti di questa analisi saranno portati a conoscenza degli organi di governo dell'Ateneo, del PdQ, dei direttori di Dipartimento, del presidente della scuola di Medicina e Chirurgia e dei/delle presidenti delle CPDS.

Le pagine che seguono sono così articolate. Il prossimo paragrafo fornisce una sintetica descrizione dei modi nei quali sono state raccolte le opinioni degli studenti e delle studentesse sulla didattica dei singoli insegnamenti. Il terzo descrive brevemente le procedure di diffusione entro l'Ateneo di Verona dei dati emersi dalla rilevazione. Il quarto paragrafo contiene un commento ai principali risultati sostanziali, aggregati a livello di Ateneo, derivanti dall'esame dei giudizi espressi dai/dalle rispondenti e si sofferma, come indicato più sopra, sulle riserve da essi/esse espresse nei confronti di alcuni insegnamenti. Il quinto paragrafo riporta qualche informazione sulle valutazioni degli studenti e delle studentesse sulle forme di didattica a distanza (DaD) ancora in essere presso l'Ateneo. Il sesto paragrafo presenta gli esiti della menzionata analisi sui livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e nell'Università di Verona. La nota si chiude con una brevissima sezione che riassume le conclusioni principali raggiunte nelle analisi presentate nel corso dei precedenti paragrafi. Il documento è completato da un'appendice statistica contenente l'articolazione, a livello di dipartimento e di corso di studio, dei dati commentati.

2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione e la consistenza delle risposte

La rilevazione sulla soddisfazione della componente studentesca dell'Università di Verona nei confronti delle prestazioni didattiche realizzate nei singoli insegnamenti o moduli (d'ora in avanti, per brevità, indicati tutti come insegnamenti) in essa impartiti è avvenuta, nell'a.a. 2021/22 utilizzando, così come negli aa.aa. precedenti, un questionario identico a quello a suo tempo proposto dall'ANVUR. Esso si componeva, dunque, di 12 domande¹ corrispondenti ad altrettanti aspetti della didattica. A ciascuna di queste domande lo/la studente/essa era invitato/a a rispondere esprimendo l'intensità del proprio apprezzamento, o della propria riprovazione, su una scala di Likert a 4 posizioni che variano da 1 – completa riprovazione – a 4 – massimo apprezzamento.

¹ Di queste, 11 sono obbligatorie e 1, relativa alle attività didattiche integrative, facoltativa. L'Ateneo di Verona ha integrato il questionario con una domanda facoltativa a risposta libera tesa a raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti degli studenti.



Come si è anticipato sopra, le domande in questione sono state integrate nell'a.a. 2020/21, da un'altra serie di sei quesiti intesi a raccogliere i pareri della componente studentesca in merito ai modi con i quali l'Università di Verona ha continuato a predisporre, anche dopo la fine della pandemia da Sars Cov-2, forme di apprendimento a distanza. Dalla sezione del questionario dedicata a tale tematica sono state, però, espunte, nell'a.a. oggetto del presente rapporto, le domande riferite alla didattica in modalità duale, non più attuata. I quesiti nella sezione qui di interesse sono stati, pertanto ridotti da 6 a 3.

La somministrazione del questionario è avvenuta, come di norma, attraverso il software di gestione della carriera della componente studentesca (ESSE3) compilabile anche dal cellulare mediante un apposito applicativo.

Seguendo le raccomandazioni di ANVUR, nell'a.a. 2021/22, come già nei due anni accademici precedenti, l'Ateneo di Verona ha lasciato piena libertà agli studenti e alle studentesse circa la decisione di partecipazione all'indagine, limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto, ragione predefinita in sette modalità alle quali ne è, però, stata aggiunta un'altra che richiedeva di essere specificata dal singolo studente. Da ricordare, infine, a proposito dell'autonomia decisionale lasciata alla componente studentesca nella partecipazione all'indagine, che a quanti/e hanno accettato di collaborare ad essa è stata comunque lasciata la possibilità di non rispondere a uno o più quesiti del questionario.

Ancora in merito alle modalità di rilevazione, si ricorda che, diversamente da quanto fatto a partire dall'a.a. 2017/18, nell'a.a. 2021/22 non è stato, ovviamente, sempre possibile dar seguito al suggerimento di ANVUR che incoraggiava gli atenei a promuovere la compilazione del questionario in aula durante le lezioni.

3. *La diffusione dei risultati dell'indagine*

Gli esiti della rilevazione vengono resi disponibili ai docenti in forma aggregata e solo qualora i loro insegnamenti abbiano ottenuto il giudizio di almeno 5 studenti/studentesse.

I rapporti analitici, contenenti gli esiti della rilevazione sono consultabili dai/dalle docenti mediante un software denominato Pentaho, accessibile tramite l'applicativo U-GOV. Per ciascuna domanda sono fornite: le percentuali di risposta in base al punteggio convenzionalmente attribuito alla modalità di risposta prescelta dallo studente (1=Decisamente no, 2=Più no che sì, 3=Più sì che no, 4=Decisamente sì), il numero totale di risposte e il punteggio medio delle stesse per singolo insegnamento, per CdS in cui è offerto l'insegnamento e per Dipartimento/Scuola a cui afferisce il corso di studio.

Nello specifico:

- il/la singolo/a "Docente", visualizza i dati dei singoli insegnamenti, moduli o parti di insegnamento (in caso di "co-docenza" o di unità logica);
- il/la "Coordinatore/Coordinatrice di insegnamento", visualizza le informazioni di ciascuno dei moduli o parti di insegnamento (moduli) che coordina, unitamente alla valutazione dell'insegnamento nel suo complesso (cumulo dei risultati di ciascun modulo o parte di insegnamento);
- il/la "Referente del Corso di Studio", visualizza i dati aggregati del CdS, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche;
- il/la "Presidente di Collegio Didattico", visualizza i dati aggregati dei singoli Corsi di Studio afferenti al proprio Collegio, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche appartenenti al suo CdS;
- il/la "Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento/Scuola", visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento/Scuola. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti



rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento/Scuola, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento/Scuola, ma erogati in CdS esterni allo stesso;

- il/la “Direttore/Direttrice di Dipartimento”, visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al proprio Dipartimento. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento, ma erogati in CdS esterni allo stesso.

- il/la “Presidente di Scuola”, visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti alla propria Scuola.

4. *Uno sguardo d'insieme alle opinioni degli studenti e delle studentesse: consistenza delle risposte complete al questionario, livelli di apprezzamento e aspetti giudicati negativamente*

Prima di esporre gli esiti sostanziali della rilevazione oggetto di questa nota, conviene ricordare che essa si basa su 175.076 unità osservative, vale a dire accessi al sito contenente il questionario di rilevazione. In due terzi dei casi (65,7%) si è trattato di accessi di carattere collaborativo, effettuati, cioè, da studenti e studentesse che si sono dichiarati/e disposti/e a rispondere alle varie domande del questionario. Il rimanente terzo (34,3%) di contatti è, ovviamente, costituito da rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. A quest'ultimo proposito, si deve aggiungere che nell'a.a. 2020/21 la quota dei dinieghi di collaborazione si era attestata a poco più di un decimo (13,1%) degli accessi.

La crescita imponente dei rifiuti di partecipazione all'indagine qui sopra richiamata va considerata con attenzione in quanto può segnalare l'esistenza di un disturbo statistico tra i/le potenziali rispondenti. In effetti, come si può vedere dalla tabella 1 riportata nell'appendice A di questa relazione, quasi i tre quinti (55,7%) dei rifiuti sono giustificati dai soggetti interessati con richiami alla mancanza di tempo (36,6%) e all'inutilità della rilevazione (19,1%). Nello stesso tempo, però, questo fenomeno non sembra essere all'origine di rilevanti distorsioni selettive delle opinioni raccolte dall'indagine. Basti dire che nei due quinti dei casi (40,2%) le non collaborazioni sono giustificate dall'affermazione che nell'insegnamento da valutare tutto era andato per il meglio e che null'altro rimaneva, dunque, da dire. Non si può, pertanto, ritenere che le mancate collaborazioni all'indagine nascondano quote elevate di opinioni di segno negativo nei confronti delle attività didattiche dell'Ateneo di Verona. Al contrario, si può avere una più che ragionevole fiducia che, pur negli usuali limiti di un'indagine sui livelli di *customer satisfaction*, quanto qui di seguito riportato, ancorché riferito alle sole unità di osservazione di stampo, diciamo così, collaborativo, corrisponda effettivamente alle opinioni prevalenti tra le studentesse e gli studenti dell'Università scaligera. Ciò tanto più in quanto la composizione dei/delle rispondenti², per dipartimento/scuola di appartenenza dei CdS da essi/esse frequentati, corrisponde pressoché puntualmente alla composizione per dipartimento/scuola degli/delle iscritti/e all'Ateneo (si veda tab. 2 dell'appendice A). Ne deriva, per l'appunto, che non esistono distorsioni di sorta, rispetto alla popolazione studentesca, dell'insieme dei/delle rispondenti.

Si può, dunque, iniziare ad illustrare queste ultime ricordando che, in linea con quanto rilevato nei cinque anni precedenti, il livello di apprezzamento della componente studentesca nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2021/22 è risultato decisamente elevato. Per la precisione, il grado di soddisfazione complessivo nei confronti degli insegnamenti valutati fa registrare un leggerissimo e sostanzialmente insignificante declino rispetto a quello rilevato nell'a.a. 2020/21 che, dal canto suo, rappresenta il limite superiore della serie storica dei corrispondenti valori che inizia dall'aa.aa. 2016/17 (Tab.

² sono stati considerati rispondenti gli/le studenti/studentesse che hanno compilato almeno un questionario. Va da sé che la riservatezza del dato personale è stata pienamente garantita tramite il ricorso a un identificativo univoco in alcun modo riconducibile alla persona fisica corrispondente.



1). Si deve, poi, sottolineare che questo apprezzamento persistentemente positivo riguarda i singoli aspetti oggetto di valutazione da parte degli studenti e delle studentesse e non solo la loro soddisfazione complessiva (Tab. 1).

Tab. 1 *Punteggio medio ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona secondo l'aspetto considerato dal questionario utilizzato nell'indagine sulle opinioni degli studenti e secondo l'a.a.*

Aspetto considerato	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/2022
1. Preparazione iniziale	3,07	3,09	3,11	3,17	3,15	3,15
2. Carico di studio	3,10	3,12	3,16	3,21	3,21	3,20
3. Materiale didattico	3,19	3,21	3,23	3,34	3,38	3,35
4. Chiarezza modalità esame	3,33	3,35	3,37	3,38	3,42	3,46
5. Rispetto orari attività didattiche	3,41	3,45	3,47	3,48	3,58	3,59
6. Capacità del docente di stimolare l'interesse	3,23	3,23	3,26	3,32	3,36	3,35
7. Chiarezza espositiva	3,26	3,26	3,29	3,38	3,40	3,39
8. Attività didattiche integrative	3,17	3,17	3,21	3,33	3,38	3,40
9. Congruenza tra programma svolto e syllabo	3,35	3,38	3,40	3,50	3,55	3,54
10. Reperibilità del docente	3,39	3,41	3,44	3,56	3,59	3,59
11. Interesse per gli argomenti dell'insegnamento	3,30	3,29	3,31	3,39	3,39	3,37
12. Soddisfazione complessiva	3,18	3,17	3,19	3,26	3,31	3,28

Proprio in virtù di questo elevato livello medio di soddisfazione su tutti i vari aspetti considerati dal questionario somministrato alla componente studentesca, il NdV, in armonia con quanto fatto nei cinque anni precedenti, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione solo sugli insegnamenti che presentino uno o più aspetti di carattere didattico valutati negativamente.

Dall'analisi condotta in materia traspare che 121 dei 3.969 insegnamenti valutati nell'a.a. 2021/22, vale a dire il 3,0% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2 (Tab. 2). Si tratta di una quota in crescita sia sotto il profilo assoluto, sia sotto quello relativo rispetto ai dati rilevati nell'a.a. 2020/21, quando i due termini in questione si erano attestati su 82 casi e su un'incidenza complessiva pari al 2,4%. Il dato dell'a.a. 2021/22 risulta, però, migliore di quello dell'a.a. 2019/20 quando aveva raggiunto il 3,4%, ma peggiore di quelli degli aa.aa. 2018/19 (nel quale gli insegnamenti con almeno un giudizio negativo erano il 2,8%), 2017/18 (2,7%) e 2016/17 (1,7%).³

Il NdV ritiene che l'andamento tendenzialmente crescente dell'incidenza delle opinioni negative espresse su singoli corsi vada interpretato come un effetto dell'innalzamento delle aspettative degli/delle studenti/studentesse o, meglio, di una loro sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti formativi, se così si possono definire, consapevolezza accresciuta anche grazie alle iniziative dello stesso Ateneo e del suo PdQ intese a sviluppare una solida cultura di AQ. A sostegno di questa interpretazione si può ricordare che l'Università di Verona ha visto aumentare nel tempo, per numero, tempestività ed efficacia, gli interventi degli organi preposti (CPDS e CdS in particolare) per porre rimedio alle criticità di volta in volta emerse nei singoli insegnamenti.

³ Gli insegnamenti valutati erano 2.495 nell'a.a. 2016/17, 2.582 nell'a.a. 2017/18, 2.697 nell'a.a. 2018/19, 3.273 nell'a.a. 2019/20, 3.464 nell'a.a. 2020/21 e 3.969 nell'a.a. 2021/22. L'incremento degli insegnamenti valutati a partire dall'a.a. 2019/20 deriva anche dall'aver incluso nella valutazione le attività di laboratorio e le cosiddette unità logistiche.



Tab. 2 *Distribuzione per a.a. degli insegnamenti secondo il numero di aspetti giudicati negativamente. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Numero di aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
1	27	0,658	43	0,625	43	0,566	70	0,619	51	0,622	65	0,537
2	4	0,098	9	0,131	17	0,224	14	0,124	9	0,110	24	0,198
3	4	0,098	8	0,116	9	0,118	11	0,097	6	0,073	18	0,149
4	-	-	1	0,014	3	0,039	4	0,035	4	0,049	6	0,050
5	2	0,049	2	0,029	1	0,013	3	0,027	3	0,037	1	0,008
6	-	-	1	0,014	2	0,026	4	0,035	1	0,012	2	0,017
7	-	-	3	0,043	1	0,013	3	0,027	3	0,037	-	-
8	3	0,073	-	-	-	-	2	0,018	2	0,024	1	0,008
9	-	-	1	0,014	-	-	2	0,019	2	0,024	-	-
10	1	0,024	1	0,014	-	-	-	-	1	0,012	4	0,033
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In complesso	41	1,000	69	1,000	76	1,000	113	1,000	82	1,000	121	1,000

Ancora in tema di numero di insegnamenti che presentano tratti problematici, si può rilevare che, nell'a.a. 2021/22 la percentuale di quelli con almeno 1 criticità evidenziata dalla componente studentesca varia sensibilmente passando dai CdS triennali (3,7%) a quelli magistrali (2,3%) e magistrali a ciclo unico (0,5%). Si tratta di una tendenza difforme da quella osservata nell'a.a. 2020/21 in cui non si dava nessuna significativa variazione per tipo di CdS. Le ragioni di questo cambiamento non paiono immediatamente spiegabili. Potrebbe, infatti, trattarsi di una fluttuazione occasionale. Potrebbe, però, anche trattarsi di un dato strutturale connesso alla maggiore omogeneità di origine sociale, di motivazione all'investimento in istruzione e di livello di apprendimento esistente tra gli/le iscritti/e ai CdS magistrali e a ciclo unico, rispetto a quella presente tra gli/le studenti/studentesse dei CdS triennali. E potrebbe essere che la mancata manifestazione di questo fenomeno nell'a.a. 2020/21 sia dovuta alla sostanziale assenza di insegnamenti in presenza a causa della chiusura dell'Ateneo dovuta alla pandemia da Sars Cov-2.

Allo stato delle conoscenze conviene, però, lasciare impregiudicata la questione e passare ad esaminare più in dettaglio quali siano stati gli aspetti dei singoli insegnamenti ad essere giudicati negativamente dal corpo studentesco. Per semplificare le analisi, i tratti in questione sono stati classificati in quattro categorie (*carico di lavoro percepito; organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente; efficacia dell'attività didattica; soddisfazione complessiva*).⁴ In base ad esse si può rilevare che nell'a.a. 2021/22 la distribuzione dei giudizi di negatività è decisamente difforme da quelle rilevate nei cinque aa.aa. precedenti (Tab. 3). In particolare, nell'a.a. oggetto di questa nota si manifestano lamentale proporzionalmente più frequenti in materia di carichi didattici e, in misura anche maggiore, circa l'efficacia degli insegnamenti. Si è manifestata,

⁴ Le categorie utilizzate nel testo e nella tabella 3 per raggruppare i singoli aspetti valutati nell'indagine sulle opinioni degli studenti hanno carattere convenzionale. Si tratta, cioè, di una procedura di raggruppamento *ad hoc* e avente l'unico scopo di fluidificare l'esposizione dei risultati dell'analisi. Esse non rivestono, quindi, alcun carattere ufficiale.



invece, una contrazione, rispetto agli aa.aa. precedenti, dell'incidenza dei pareri negativi riguardanti l'organizzazione degli insegnamenti e i comportamenti dei docenti (Tab. 3).

Tab. 3 *Distribuzione degli aspetti degli insegnamenti giudicati negativamente secondo l'a.a.*
Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)

Aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
<i>Carico di lavoro percepito</i>												
1 Insufficiente preparazione iniziale	10	0,110	9	0,062	14	0,100	10	0,041	12	0,063	23	0,110
2 Carico di studio eccessivo	12	0,132	23	0,159	18	0,129	33	0,137	32	0,169	43	0,205
<i>In complesso</i>	<i>22</i>	<i>0,242</i>	<i>32</i>	<i>0,221</i>	<i>32</i>	<i>0,229</i>	<i>43</i>	<i>0,178</i>	<i>44</i>	<i>0,233</i>	<i>66</i>	<i>0,314</i>
<i>Organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente</i>												
3 Inadeguatezza materiale didattico	11	0,121	12	0,083	14	0,100	13	0,054	11	0,058	15	0,071
4 Scarsa chiarezza modalità esami	6	0,066	11	0,076	8	0,057	24	0,100	16	0,085	14	0,067
5 Mancato rispetto orari attività didattiche	9	0,099	16	0,11	21	0,150	48	0,199	20	0,106	21	0,100
9 Mancato rispetto sillabo	2	0,022	5	0,034	5	0,036	14	0,058	9	0,048	7	0,033
10 Irreperibilità del/della docente	3	0,033	9	0,062	6	0,043	15	0,062	15	0,079	6	0,029
<i>In complesso</i>	<i>31</i>	<i>0,341</i>	<i>53</i>	<i>0,365</i>	<i>54</i>	<i>0,386</i>	<i>114</i>	<i>0,473</i>	<i>71</i>	<i>0,376</i>	<i>63</i>	<i>0,300</i>
<i>Efficacia attività didattica</i>												
6 Docente poco stimolante	11	0,121	15	0,103	10	0,071	20	0,083	16	0,085	33	0,157
7 Docente poco chiaro/chiaro	7	0,077	11	0,076	12	0,086	21	0,087	13	0,069	31	0,148
8 Inutilità attività didattiche integrative	8	0,088	7	0,048	4	0,029	5	0,021	12	0,063	5	0,024
11 Disinteresse per argomenti di insegnamento	2	0,022	1	0,007	7	0,05	2	0,008	5	0,026	12	0,057
<i>In complesso</i>	<i>28</i>	<i>0,308</i>	<i>34</i>	<i>0,234</i>	<i>33</i>	<i>0,236</i>	<i>48</i>	<i>0,199</i>	<i>46</i>	<i>0,243</i>	<i>81</i>	<i>0,386</i>
12 Insoddisfazione complessiva	10	0,11	26	0,179	21	0,150	36	0,149	28	0,148	46	0,219
Totale	91	1	145	1	140	1	241	1	189	1	256	1

Il NdV ritiene che le osservazioni appena esposte e la categorizzazione adottata per evidenziare gli elementi di criticità dei singoli insegnamenti possano facilitare gli interventi che CPDS, CdS, Dipartimenti e Scuola di Medicina e Chirurgia devono attuare per risolvere le criticità riscontrate.

Riprendendo, comunque, il filo principale delle argomentazioni, il NdV desidera sottolineare di avere svolto, già in occasione della precedente edizione di questo rapporto, controlli di stampo longitudinale in materia di pareri negativi degli studenti verso i singoli insegnamenti. È stato, così, in grado di rilevare che 9 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22 risultavano già presenti nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2020/21. Di questi, 2 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2019/20 e 1 risulta affetto da una o più valutazioni negative anche negli aa.aa. 2018/19, 2017/18 e 2016/17. Inoltre, 4 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità nell'a.a. 2020/21, erano affetti da valutazioni negative nell'a.a. 2019/20 e 1 anche negli aa.aa. 2018/19 e 2017/18. Infine, 4 insegnamenti, per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21 e 2019/20, erano stati segnalati nell'a.a. 2018/19; 1 insegnamento, rilevato come critico nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21, 2019/20, 2018/19, era stato segnalato nell'a.a. 2017/18 e 4 insegnamenti, per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21, 2019/20, 2018/19, 2017/18 erano stati segnalati nell'a.a. 2016/17. Mentre per i 9 insegnamenti che presentano valutazioni negative da due anni accademici consecutivi si può pensare che gli interventi correttivi non siano ancora giunti ad effetto,



più sorprendente sembra rilevare che alcuni insegnamenti presentino tratti problematici per più anni consecutivi o addirittura in anni non ravvicinati.

Si tenga, però, presente che il NdV, nel corso delle sue audizioni dei vari CdS, così come attraverso contatti sistematici con il PdQ e gli organi di governo dell'Ateneo, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche sopra evidenziate e che queste sue segnalazioni hanno, quasi sempre, ottenuto risposte positive. È, però, anche evidente che le possibilità di intervento delle autorità accademiche sui/sulle singoli/e docenti incontrano, a volte, ostacoli di carattere giuridico-formale e personale difficilmente sormontabili. Si deve, proprio per ciò, ribadire che i livelli di collaborazione tra organismi accademici e NdV sono senz'altro definibili come produttivi.

5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza

In linea con quanto anticipato nei due paragrafi iniziali, nelle prossime righe sono esaminate le opinioni della componente studentesca in merito all'efficacia del ricorso alla DaD, al suo grado di integrazione con le lezioni e le esercitazioni in presenza e alle possibilità da essa concesse di entrare in contatto con i/le singoli/e docenti.

Tab. 4 *Punteggio medio riguardante l'utilizzazione di forme di didattica a distanza ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona*

Aspetto specifico della DAD	2020/21	2021/22
1. Durante le lezioni frequentate in presenza (in aula), l'erogazione della didattica in modalità duale (sia in aula che a distanza) ha permesso un efficace svolgimento delle lezioni?	3,45	NP
2. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, sei riuscito/a a mantenere l'attenzione e a seguire efficacemente le lezioni?	3,16	NP
3. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, ti è stata data la possibilità di interagire efficacemente con la/il docente?	3,53	NP
4. Se hai frequentato le lezioni in diretta (in aula o a distanza), hai comunque utilizzato anche le videoregistrazioni? ^(a)	0,84	0,81
5. Se hai seguito solo lezioni registrate, queste sono state pubblicate regolarmente e tempestivamente dalla/dal docente nell'arco del periodo didattico?	3,41	3,39
6. Se hai seguito solo lezioni registrate, è stata comunque garantita dalla/dal docente la possibilità di interazione con le/gli studentesse/studenti (tramite ricevimenti, chat, forum)?	3,45	3,39

(a) L'indicatore utilizzato per la domanda 4 non è la media del punteggio ma la proporzione dei giudizi positivi (Somma delle frequenze delle risposte "Più sì che no" e dei "Decisamente sì")

Il primo elemento da rilevare al riguardo è costituito dall'elevata proporzione di risposte che, anche per l'a.a. 2021/22, indicano il ricorso congiunto alla presenza in aula durante le lezioni dei vari insegnamenti e alla successiva visione individuale delle registrazioni di quelle lezioni (Tab. 4). Il secondo aspetto da mettere in rilievo si riferisce alla persistente positività delle opinioni circa la tempestività del caricamento sul sito web



dell'Ateneo delle lezioni registrate e la possibilità di entrare comunque in contatto con i/le propri/e compagni/e (tab. 4).)

Naturalmente e malgrado il generale apprezzamento riportato sopra, anche il residuo ricorso alla DaD ha presentato qualche tratto problematico. Per l'esattezza gli studenti e le studentesse hanno espresso pareri negativi su uno o più aspetti di 37 insegnamenti (Tab. 5). Si tratta, comunque, di fenomeni di carattere marginale che sono stati qui richiamati per mera completezza di informazione.

Tab. 5 *Distribuzione degli insegnamenti secondo il numero di quesiti sulla DAD giudicati negativamente. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Numero	2020/21		2021/22	
	FA	FR	FA	FR
1	44	0,800	31	0,838
2	9	0,164	6	0,162
3	1	0,018		
5	1	0,018		
In complesso	55	1,000	37	1,000

(a) Sono, ovviamente, esclusi i valori dell'item 4 della tabella 4

(b) Nell'a.a. 21/22 i quesiti sulla DAD somministrati sono stati ridotti a 3

6. I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e

Come si è ricordato nel paragrafo introduttivo, il NdV ha ritenuto utile integrare la relazione OPIS relativa all'a.a. 2021/22 con qualche informazione di sintesi sui livelli di apprezzamento della propria esperienza formativa manifestata dai/dalle laureati/e nell'Università di Verona nel corso dell'anno 2021. A tal fine, si è fatto riferimento ai dati raccolti dalla rilevazione di Alma Laurea del 2022.

Al riguardo, si può cominciare con il dire che la quasi totalità dei/delle rispondenti all'indagine si dichiara soddisfatta della qualità degli studi compiuti (Tab. 5), in linea con le opinioni, precedentemente illustrate, degli/delle attuali iscritti/e all'Ateneo. Si deve, poi, notare che la quota di laureati/e soddisfatti/e muta sì in funzione del Dipartimento di afferenza del CdS frequentato, va, però, anche detto che queste variazioni, se riferite alla media di Ateneo, paiono abbastanza contenute (tab. 6). Da notare, ancora che, in linea di massima, i livelli di soddisfazione verso gli studi compiuti si innalza, ancorché di poco, passando dai/dalle laureati/e, ai/alle laureati/e magistrali e a quelli/e usciti/e da corsi di laurea magistrali a ciclo unico (Tab. 6).

Tab. 6 *Giudizi sull'esperienza universitaria dei/delle laureati/e presso l'Ateneo di Verona nell'anno 2021*

Dipartimento/Scuola	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^a	Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a
Biotechnologie	93,5	70,8
L	94,8	67,5
LM	92,3	73,6
Culture e civiltà	86,1	63,5
L	85,8	60,8
LM	86,6	69,5



Dipartimento/Scuola	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^a	Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a
Informatica	91,8	77,0
L	91,7	75,6
LM	92,2	79,4
Lingue e Letterature Straniere	88,6	55,7
L	87,5	53,0
LM	91,4	63,3
Management	92,3	75,8
L	91,2	72,7
LM	93,5	79,1
Scienze Economiche	92,3	69,2
L	90,8	65,9
LM	94,1	73,2
Scienze Giuridiche	91,7	69,7
L	94,3	71,3
LM	83,9	74,2
LMCU	91,9	67,6
Scienze Umane	92,0	72,0
L	92,6	69,3
LM	90,6	78,9
Scuola di Medicina e Chirurgia	88,0	71,7
L	87,7	69,3
LM	85,3	73,5
LMCU	92,4	82,3
ATENE0	89,9	68,4
L	89,3	65,4
LM	90,7	73,5
LMCU	92,2	75,5

Fonte: Elaborazioni su dati Indagine Almalaurea 2022 sul Profilo dei Laureati 2021

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Lo stato di cose appena illustrato muta considerevolmente quando si ponga attenzione alla quota di/delle rispondenti che intenderebbero nuovamente iscriversi al CdS da essi/esse seguito nell'Università scaligera. In media di Ateneo, essa si riduce, infatti, di ben venti punti percentuali. Questo declino risulta particolarmente accentuato tra i/le laureati/e triennali e varia in misura tutt'altro che trascurabile secondo il Dipartimento di afferenza del corso di studio presso cui si è conseguita la laurea (Tab. 6).

Vale la pena di sottolineare che il fenomeno di cui ci stiamo occupando non va interpretato come un indicatore del fatto che il gradimento effettivo del CdS frequentato è inferiore a quanto emerso dalle dichiarazioni circa la soddisfazione complessiva verso la frequenza stessa. Salvo alcuni casi particolari di acquisita consapevolezza dell'errore compiuto nell'iniziale scelta del campo di studio, esso va, invece, inteso come l'esito delle esperienze non sempre positive compiute all'ingresso nel mercato del lavoro e nel prosieguo della propria storia lavorativa. È, infatti, ampiamente nota la scarsa valorizzazione, in termini occupazionali e salariali, che la sfera economica e lavorativa del nostro Paese compie dei suoi giovani in possesso di titoli di studio di livello terziario.



Tab. 7 *Giudizi sull'esperienza dei/delle laureati/e dell'Ateneo di Verona dall'anno 2016 all'anno 2021*

Anno laurea	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^(a)	Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^(a)
2016	90,3	70,9
2017	90,9	70,6
2018	90,7	71,1
2019	90,6	70,9
2020	89,0	68,0
2021	89,9	68,4

(Fonte: Elaborazioni su dati Indagini Almalaurea sul Profilo dei Laureati)

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

La fondatezza delle considerazioni appena esposte trova una conferma, sia pure parziale, nell'andamento nel tempo dei due fenomeni dei quali si sta trattando. Mentre, infatti, il grado medio di soddisfazione nei confronti del CdS frequentato presenta, passando dai/dalle laureati/e nel 2016 ai/alle laureati/e nel 2021, lievi fluttuazioni attorno a valori decisamente elevati, la proporzione dei/delle rispondenti i/le quali affermano che si iscriverebbero nuovamente al CdS in cui si sono laureati/e risulta sistematicamente inferiore a quella di quanti/e si dichiarano soddisfatti e – ciò che più conta – vede un lieve, ma non del tutto marginale, peggioramento tra coloro che hanno conseguito il titolo nel 2020 e nel 2021 (Tab. 7). E costoro sono proprio quelli/e che hanno conosciuto le maggiori difficoltà di inserimento occupazionale. Il loro ingresso nella vita attiva è avvenuto, infatti, in un periodo di negativa congiuntura economica – quella dovuta alla pandemia da Sars Cov-2 – e di ulteriore diffusione delle relazioni di impiego di breve durata – quella consentita dai vari D. Leggs. del 2015 conosciuti come "Jobs Act".

Tab. 8 *Giudizi sull'esperienza dei/delle laureati/e degli Atenei dell'area geografica del Nord Est e confronto con il dato nazionale: anno 2021*

Ateneo	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^(a)	Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^(a)
Bolzano	86,3	69,2
Ferrara	90,5	67,5
Modena e Reggio Emilia	90,3	73,2
Padova	90,9	73,4
Parma	91,0	74,1
Trento	92,1	74,5
Trieste	87,5	69,7
Udine	90,5	73,0
Venezia Ca' Foscari	90,3	68,3
Venezia IUAV	87,2	67,5
Verona	89,9	68,4
Media Atenei del Nord-est	90,5	72,4
Media nazionale	90,5	73,0

(Fonte dati: Elaborazioni ANVUR su dati Indagine Almalaurea 2022 sul Profilo dei Laureati 2021)

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"



La situazione dei/delle laureati/e nell'università scaligera, almeno per quanto attiene ai livelli di soddisfazione nei confronti del proprio *cursus studiorum*, pare molto prossima a quella dei/delle loro colleghi/e laureati/e negli altri atenei del Nord-est e in quelli dell'intero Paese (Tab. 8). E lo stesso vale per la minore consistenza, rispetto a quella dei/delle soddisfatti/e, della proporzione di intervistati/e che dichiarano la loro propensione a ripetere la scelta a suo tempo effettuata del CdS e dell'Ateneo presso i quali hanno conseguito il loro corrente titolo di studio (Tab. 8). In questo secondo caso, si nota, però, anche: i) che la quota di laureate nell'Università scaligera i/le quali rispondono positivamente al quesito in questione è inferiore a quella media di area geografica e nazionale; e ii) che la differenza tra soddisfatti/e e disposti/e a reinscrivere appare tra essi maggiore di quella rilevata tra i/le laureati/e negli altri Atenei del Nord-est (Tab. 8). Interpretare questi due risultati non è agevole visto che la configurazione del sistema produttivo e la consistenza della domanda di forza-lavoro istruita all'interno di quest'area appaiono abbastanza omogenee, senza grandi discontinuità, cioè, a livello regionale e provinciale. Non si può, invece, escludere che, in parte almeno, le differenze tra Atenei emergenti dalla tavola sopra riportata possa essere spiegata con la composizione, per tipo di CdS (triennale, magistrale e a ciclo unico) e per settore scientifico disciplinare, dei/delle rispettivi/e laureati/e. È noto, infatti, che i rendimenti occupazionali dei vari titoli di studio di livello terziario mutano, anche sensibilmente, da campo di studio a campo di studio.

7. *Qualche breve annotazione conclusiva*

L'insieme delle informazioni riportate nel corso di queste pagine possono essere riassunte nelle poche proposizioni che seguono:

- i) Le modalità di rilevazione delle opinioni della componente studentesca risultano tecnicamente solide;
- ii) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per suo tramite sono articolate ed efficienti;
- iii) L'indagine, per l'a.a. 2021/2022, ha conosciuto una crescita sensibile di mancate collaborazioni. In particolare si segnala che un terzo degli accessi al sito contenente il questionario di rilevazione è costituito da rifiuti di partecipazione alla rilevazione e che oltre la metà di questi rifiuti sembra imputabile al disturbo statistico generato dalla somministrazione del questionario, visto che in più di un terzo di casi la mancata collaborazione è giustificata dalla dichiarata assenza di tempo e per quasi un quinto dalla convinzione che la rilevazione sia sostanzialmente inutile;
- iv) Le opinioni degli/delle studenti/studentesse dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive;
- v) Esiste, inoltre, un buon apprezzamento delle chance di utilizzazione della didattica a distanza lasciate ancora aperte dall'Ateneo al fine di ampliare l'accesso alle lezioni e alle esercitazioni ormai regolarmente tenute ed effettuate in aula;
- vi) L'incidenza degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità appare contenuta;
- vii) L'attenzione riservata dai/dalle responsabili di AQ di Dipartimento/Scuola e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello;



viii) Una quota amplissima dei/delle laureati/e nell'Ateneo si dichiara soddisfatta dell'esperienza formativa compiuta in esso;

ix) Largamente maggioritaria, ma assai più contenuta di quella appena richiamata sub viii), appare anche l'incidenza di coloro i/le quali dichiarano che, nell'ipotesi di dover iniziare ex novo il proprio cursus studiorum accademico, sceglierebbero nuovamente l'Università di Verona e il CdS presso il quale si sono laureati/e.

APPENDICE A

Tab. 1 *Motivazioni della non partecipazione all'indagine*

	FA	FR
Anomalie tecniche	1.106	0,018
I dati su insegnamento e/o docente non sono corretti	453	0,008
In questo momento le lezioni non sono ancora state svolte	653	0,011
In questo momento non ho tempo	21.977	0,366
Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene	24.135	0,402
Inutilità dell'indagine	11.463	0,191
Non sono in grado di giudicare	2.741	0,046
Ritengo il questionario inutile	2.324	0,039
Trovo ripetitivo compilare più questionari per le diverse attività dello stesso insegnamento	6.398	0,107
Altro (verrà richiesto di specificare)	1.344	0,022
Totale	60.025	1,000

Tab. 2 *Composizione percentuale per dipartimento/scuola di afferenza del CdS frequentato dei/delle rispondenti all'indagine e degli/delle iscritti/e all'ateneo*

DIPARTIMENTO/SCUOLA	PARTECIPANTI	ISCRITTI/E
Culture e civiltà	11,8	11,1
Biotechnologie	4,5	4,2
Informatica	6,7	8,6
Lingue e LLSS	13,2	13,5
Management	11,5	11,1
Scienze Economiche	6,1	6,7
Scienze Giuridiche	6,7	7,9
Scienze Umane	14,8	14,8
Scuola di Medicina e Chirurgia	24,7	22,0
N.	16.891	25.488